

## Ataba & Zariief E-ttol

**C'**era una volta, molto tempo fa, un ricco commerciante che faceva affari in tutto il mondo arabo. Aveva tanti dipendenti, tra cui un ragazzo tanto intelligente, conosciuto in città con il nome di Zariief E-ttol. Era molto affascinante, educato, affidabile ma anche molto povero. Il commerciante contava su di lui e quando si trovava fuori città era solito lasciare che Zariief si occupasse dei suoi affari. Un giorno la figlia del commerciante andò a cercare il padre al negozio per dirgli che un visitatore importante aveva mandato un messaggio dicendo che sarebbe arrivato presto per motivi urgenti. Quando entrò Zariief stava servendo un cliente. Lei lo salutò e lui la guardò stupito: era davvero bella. Con i suoi occhi scuri, i capelli neri leggermente ondulati e le sue guance rosse timide emanava bellezza tutt'intorno.

Da quel momento la vita di Zariief cambiò completamente. Non riusciva più a dormire, a mangiare, perché la sua immagine gli tornava in mente giorno e notte. Così decise di fare il possibile per sapere qualcosa di più su di lei.

Un giorno andò a casa del suo capo per portargli dei campioni dei nuovi materiali. Il commerciante lo accolse gentilmente e chiese a sua figlia di preparare del tè. Zariief riuscì finalmente a scoprire il nome della sua amata: Ataba.

Quando la giovane donna arrivò con il tè, il padre scusandosi si alzò per andare ad accogliere qualcuno alla porta. In quel momento Zariief colse al volo l'occasione e mentre Ataba gli versava il tè le fece dei complimenti per il suo bel nome. Era molto timida e non riuscì neanche a sollevare lo sguardo. Zariief si scusò e si presentò, rimanendo sorpreso dal fatto che lei avesse già sentito parlare di lui dal padre. Ataba voleva lasciare la stanza ma

Zariief la fermò e le chiese di poterla rivedere il mattino seguente vicino al fiume. Lei rispose che questo non era appropriato e gli disse che non doveva oltrepassare il limite. Quella notte fu una lunga notte per Zariief che pensò a cosa fare per rivedere Ataba. Decise di chiedere la sua mano. Il giorno seguente andò al negozio e chiese la mano direttamente al padre dell'amata, che rimase molto sorpreso. Il commerciante rifiutò la richiesta di Zariief



Il VIS lavora nella Palestina Occupata dal 1986.

L'impegno attuale del VIS si concretizza in quattro filoni di intervento.

**Progetto di rilancio della Cantina di Cremona**, finalizzato a rendere questa realtà produttiva storica - nata nel 1885 - in grado di garantire posti di lavoro agli abitanti della zona e di generare un reddito a sostegno di tutte le attività socio-educative e formative dei Salesiani in Terra Santa.

**Progetto di valorizzazione della tradizione artistica e artigianale a Betlemme**, che si è consolidato negli ultimi anni con il rilancio del Centro Artistico Salesiano (CAS) e la riapertura del Museo Internazionale della Natività.

**Progetto di sostegno alla Scuola Tecnica Salesiana di Betlemme**, attraverso l'aggiornamento degli insegnanti, l'adeguamento tecnologico dei laboratori, il collocamento lavorativo degli ex studenti, la promozione di interscambi con la scuola tecnica del Cairo.

**Progetti di Formazione superiore presso l'Università di Betlemme**, attraverso il MICAD - *Master in International Cooperation and Development*, che nel 2012 ha festeggiato ben otto anni di attività. Contemporaneamente il VIS si è occupato anche dell'avvio, sempre presso l'Università di Betlemme, del nuovo *Master in Governance of the Public Administration Sector*.

affermando che egli non era in grado di provvedere a sua figlia e garantirle il tenore di vita a cui era abituata. Zariief rispose che avrebbe fatto di tutto per avere la mano di Ataba e si dichiarò pronto a soddisfare ogni richiesta del capo. Dopo una lunga discussione, il commerciante disse a Zariief di essere pronto a concedergli la mano di sua figlia qualora fosse riuscito a portargli la migliore uva di tutto il Paese. Zariief accettò le condizioni e si preparò a partire. Tornando a casa dal negozio incontrò Ataba e le raccontò tutto. Lei gli disse timidamente che lo avrebbe aspettato e che credeva in lui. Zariief fu molto contento e decise che non sarebbe tornato vivo se non fosse riuscito a prendere la migliore uva del Paese.

Così andò a Khalil City dove cresceva l'uva più buona e ne comprò alcuni grappoli con il denaro che aveva con sé e la consegnò al padre di Ataba. Questi rimase contrariato perché non credeva che Zariief sarebbe riuscito a compiere la missione. Allora decise di far superare

un'altra prova al ragazzo e lo mandò in una città ancora più lontana, Yafa, a cercare le arance più buone del Paese. E quando tornò con le arance gli assegnò un'altra prova e poi un'altra ancora, per tanto tanto tempo.

Zariief attraversò la Palestina in lungo e in largo, utilizzando ogni mezzo di trasporto e conoscendo tante persone, per soddisfare ogni volta le diverse richieste del padre di Ataba. Durante il suo peregrinare Zariief compose una canzone che parlava del suo amore per Ataba. Tutte le persone che il ragazzo conosceva durante i suoi viaggi ascoltavano la storia di Zariief e Ataba e cantavano la loro canzone come simbolo del vero amore.

L'ultima meta fu l'Egitto dove un suo amico che lavorava a corte lo aiutò a incontrare il Re Mukthar. Zariief raccontò la sua storia al Re il quale sorridendo promise di aiutarlo a ottenere la mano del suo vero amore, parlando con il commerciante che era un suo amico di vecchia data.

**Per sostenere le attività del VIS  
nella Palestina Occupata**

puoi effettuare un bonifico bancario presso **Banca Etica**

**IBAN IT 70F0501803200000000520000**

oppure

un versamento sul  
**CCP n. 88182001**

intestato a VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

**Causale: Progetti VIS**

Zariief tornò in Palestina accompagnato dal Re in persona, contento perché non vedeva l'ora di rivedere Ataba. I due bussarono alla porta del padre di Ataba, il quale rimase molto sorpreso dalla sua visita e gli chiese cosa lo avesse spinto a percorrere tutta quella strada.

Il Re allora affermò che Zariief sarebbe stato un marito esemplare e convinse il commerciante a concedere la mano della figlia a Zariief.

Il ricco commerciante finalmente acconsentì e annunciò che sarebbero cominciati i preparativi per il matrimonio della figlia.

Il matrimonio dei due ragazzi fu un giorno di grande festa, alla quale parteciparono tutte le persone che Zariief aveva conosciuto attraversando la Palestina. I suoi amici composero per lui una canzone allegra che raccontava la sua storia e accompagnarono i canti con la danza popolare DABKEH. ■